Estratto da pag. 1

GAZZETTA DI PARMA

Martedì
04/08/2015

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Giuliano Molossi

Diffusione Testata
34.353

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PARMA.ECCELLENZE AL CAMPUS UNIVERSITARIO

Matematica: quarto in Europa e diciottesimo nel mondo

Golini ▸PAG. 11

Primo piano

UNIVERSITA' LEIDEN RANKING: SOTTO LA LENTE 750 ATENEI

Se l'eccellenza è super, la palma va a Matematica

Il dipartimento si piazza 4° in Europa e 18° nel mondo per qualità della ricerca grazie a gioco di squadra e studi del prof Mingione

Katia Golini

La spilla dell'eccellenza, anzi della super-eccellenza, se così può dire, può appuntarsela sul petto anche quest'anno. Sembra un'esagerazione, ma è proprio così. Il dipartimento di Matematica e informatica dell'Università di Parma si conferma ai massimi livelli al mondo in fatto di ricerca e pubblicazioni. E tiene testa a colossi accademici americani come Harvard, Stanford, Berkeley, Princeton e il mitico Mit. A dirlo è il Leiden Ranking, autorevole studio condotto dall'università olandese, che ogni anno prende in esame 750 atenei di tutto il mondo e ne «classifica» i meriti in base alle pubblicazioni e alla loro rilevanza scientifica.

Sotto la lente dell'indagine c'è soprattutto l'impatto delle ricerche condotte - ogni campo di studio ha il suo standard, ovviamente - nel settore di riferimento. Tanto per essere chiari: la classifica attribuisce un punteggio più alto alle ricerche, condotte nelle università di tutto il mondo, più importanti, ossia quelle che più di altre possono cambiare il corso delle cose.

L'Università di Parma si conferma ai primissimi posti nel mondo e in Europa per quanto concerne tutte le sue ricerche nel campo del-

GAZZETTA DI PARMA

Quindicenne pestato a sangue da una banda di ragazzini

Apre la pista ciclabile ed è polemica

Il primo allenamento del nuovo Parma

Matematica: quarto in Europa e diciottesimo nel mondo

SELPRESS
www.selpress.com

la matematica. Guadagna ancora più gradini in classifica quando, restringendo il campo d'indagine, si misura l'impatto dell'uno per cento di studi di rilevanza decisiva. La super-eccellenza, appunto.

Il Cwts Leiden Ranking

Il Cwts Leiden Ranking è particolarmente significativo in quanto è l'unico al mondo basato esclusivamente su indicatori bibliometrici (numero di citazioni sulle riviste scientifiche con maggiore «impact factor»), quindi rilevabili in materia oggettiva, mentre invece non tiene conto di indicatori di tipo reputazionale, di natura più soggettiva.

Il dipartimento di Matematica e informatica del nostro Ateneo, sede in cui si svolge ricerca di alto livello, ha ottenuto questo risultato grazie sicuramente al gioco di squadra di tutti i docenti, ma affida lo scatto finale al contributo fondamentale del professor Giuseppe Mingione e dei suoi collaboratori del progetto Erc Vectorial Problems, che hanno firmato un numero molto alto di pubblicazioni «highly cited».

L'orgoglio di tutti

Un'avventura entusiasmante, un riconoscimento che riempie di orgoglio i suoi protagonisti. «Le ricerche svolte all'interno del dipartimento di Matematica e informatica dell'Università degli studi di Parma sono di ottima qualità e riguardano settori di punta della ricerca internazionale - spiega il direttore Adriano Tomassini -. Particolare cura è dedicata alla formazione degli studenti, dal periodo della laurea triennale, a quello conclusivo della laurea magistrale. Successivamente, i programmi di dottorato e post dottorato avviano alla ricerca e formano giovani ricercatori in grado di inserirsi in centri di eccellenza nazionali ed internazionali. Il dipartimento organizza un "Colloquium", a cui partecipano, tenendo conferenze, ospiti italiani e stranieri di fama internazionale».

Il valore della classifica

Si sofferma sul tipo di «classifica», il prof Alberto Saracco: «Il risultato ottenuto nel Leiden Ranking dalla nostra Università per il settore matematica e informatica è indubbiamente motivo di soddisfazione e orgoglio. Va quindi spiegato il valore di questo "premio" nel proliferare di diverse classifiche con risultati spesso molto diversi tra loro. Di quale classifica fidarsi? Innanzitutto, la realtà universitaria è molto complessa e variegata: ci sono università di diverse dimensioni, centri universitari di sola ricerca, università di didattica di eccellenza, università con molti studenti. E' difficile paragonare università di diverse tipologie e dimensioni, e a seconda di cosa si sceglie di valutare (e di come si rinormalizza il risultato) si ottengono classifiche molto diverse. Da un lato perché è impensabile di collassare una realtà complessa in un singolo numero, indispensabile, ahinoi, per fare una classifica. Dall'altro, come paragonare un centro di ricerca dove lavorano solo 2/3 team ristretti di livello eccellente e un'università con migliaia di docenti e ricercatori di livello molto variegato? Pertanto ogni classifica coglie solo un piccolo aspetto, ed è da prendere con le pinze. D'altra parte, tante classifiche e valutazioni possono dare un'indicazione. Spesso il corso di laurea in matematica e il settore di ricerca in matematica del nostro Ateneo ottengono buoni o ottimi risultati. E di ciò non possiamo che essere contenti».

Il ruolo di Mingione

Marino Belloni entra nello specifico riconoscendo che «i risultati ottenuti dal prof Mingione e dai tanti validi ricercatori del dipartimento erano già molto apprezzati dalla comunità matematica internazionale, e questo riconoscimento inorgoglisce perché dà visibilità ad una realtà che lo merita ampiamente. Speriamo che questa vetrina così prestigiosa riesca anche a far incrementare le matricole del corso di laurea in Matematica: una eccellente ricerca chiede tanti giovani eccellenti che la portino avanti».

«Le pubblicazioni highly cited (cioè nel primo 1%), che hanno consentito di raggiungere il risultato in questione, sono in tutto nove, che sono poi state pesate secondo la percentuale di affiliazione - spiega il prof Mingione -. Sette sono firmate da me (2 da solo e 5 insieme a miei collaboratori tedeschi e finlandesi); due da Giampiero Palatucci (con coautori esterni) che era all'epoca mio post-doc e lavorava al progetto Erc da me gestito».

Uno sguardo al futuro

Guarda avanti il prof Emilio Acerbi e lo fa con un auspicio: «E' un successo che dovrebbe essere uno stimolo a premiare i campi che più contribuiscono alla giovane fama internazionale dell'Università di Parma e del suo dipartimento di Matematica in particolare. Spero che gli organi di governo ne tengano conto, senza invidie o reticenze, per riconoscere, premiare e coltivare questa preziosa realtà». ◆

Una magnifica avventura a suon di formule e teoremi

1.

4.

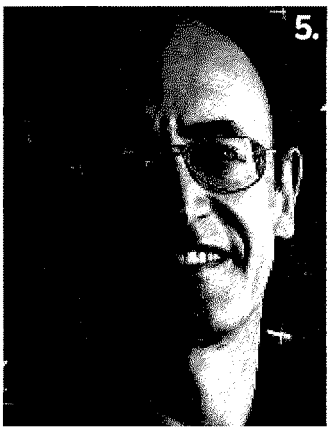
2.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI PARMA

Martedì
04/08/2015

SELPRESS
www.selpress.com



I professori Foto 1. Adriano Tomassini. **2.** Giuseppe Mingione. **3.** Alberto Saracco. **4.** Costantino Medori. **5.** Emilio Acerbi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.